

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 16 (1940-1941)
Heft: 42

Rubrik: Scudo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Esercito e Scuola.

Qua e là continuano le belle corrispondenze tra allievi e soldati, tra scuole e unità di truppa. La fiamma accesa dal nostro Generale per il Natale 1939 è ancora vivida e continua a gettare sprazzi di luce vivissima sull'educazione della nostra gioventù.

Una sera, all'appello principale, il nostro comandante ci ha letto una lettera bellissima degli allievi di una delle nostre fiere valli, che facevano omaggio di un loro

interessante lavoro al Capitano della compagnia.

Diceva così quella lettera: «I piccoli Verzaschesi, che si preparano a visitare con cuore commosso e vibrante di patriottismo e di riconoscenza a Dio la «Culla della Svizzera», offrono questo tenue ricordo del 650.^o della Patria al Comandante dei loro fratelli maggiori, soldati della 1/95. Mentre i fratelli maggiori sacrificano gli anni più belli della gioventù per difendere la più nobile delle bandiere, i piccoli cercano di rendersi degni della Patria collo studio, col lavoro dei campi e colla preghiera e chiedono a Dio di potere un giorno impugnar la stessa bandiera e farla vibrare libera e pura sulle più alte vette.»

La lettura di quella lettera mi ha fatto grande piacere. Ho pensato che la nostra

gioventù cresce educata a sentimenti di un patriottismo sano e fervoroso. Fa bene pensare che le nuove generazioni, alle quali un giorno dovremo, quale staffetta, consegnare la bandiera dei nostri battaglioni, vivono, già sui banchi di scuola, i grandi ideali che fanno nobile la Patria. Ai maestri soldati che crescono così le nuove generazioni, mandiamo un pensiero di riconoscenza.

Noi soldati sentiamo e leggiamo volentieri queste lettere traboccanti di fede patriottica. Esse ci ricordano le nostre case, la nostra gente. Per questo siamo riconoscenti a chi le scrive ed a chi le ispira. Cerchiamo, camerati, di essere degni di questi sentimenti e di meritarcì l'ammirazione per un contegno fiero e dignitoso. Miles.

NOTIFICAZIONI

Congedi militari per gli agricoltori.

L'Aiutantura generale dell'esercito comunica:

La fine dei lavori di campicoltura essendo prevista per la fine di maggio, l'ordine dell'esercito N° 172 non ha più validità e vien sostituito da uno nuovo, con le necessarie direttive, nel quale vien tenuto calcolo dei bisogni dell'agricoltura per i prossimi mesi.

Il presente comunicato ha per scopo d'orientare gli interessati sulle prescrizioni che entreranno in vigore il 1° giugno 1941.

1) Come precedentemente saranno accordati dei congedi per i lavori stagionali. Le domande dovranno essere presentate dai militari stessi ai loro comandanti d'unità (o S.M.). I comandanti di truppa competenti chiederanno, se la domanda non potrà essere senz'altro accordata, un preavviso al capo dell'Ufficio comunale per l'agricoltura. I militi potranno pure aggiungere questo preavviso alla loro domanda. A questo scopo il capo dell'Ufficio comunale per l'agricoltura adopererà ancora il formulario bianco «Domanda di congedo»,

introdotto precedentemente per l'esecuzione dell'ordine N° 172.

Le proposte dei capi degli Uffici comunali hanno il valore di preavviso. I comandanti di truppa ne terranno conto, salvo che non si presentino dei motivi impellenti d'ordine militare.

2) I comandanti d'unità d'armata ed i capi dei gruppi dello Stato Maggiore dell'esercito daranno le istruzioni necessarie affinché gli agricoltori delle truppe che sono loro subordinate possano essere messi in congedo a seconda delle necessità del momento. Incombe a loro di determinare in quale misura la percentuale di base possa essere sorpassata.

In ogni Div., Br. mont., Br. fr., e Br. L. sarà designato un ufficiale per studiare, assieme alle autorità comunali e cantonali, le questioni concernenti i congedi agricoli.

3) I militari che durante un servizio di cambio vengono messi in congedo per più di 14 giorni dovranno, nell'interesse della loro istruzione, compensare i giorni supplementari mediante un servizio di uguale durata con un'altra unità o un altro stato maggiore, salvo motivi impellenti che i Cdf. di trp. giudicheranno dopo aver preso

contatto, se avrà luogo, con gli ufficiali di controllo. I primi 14 giorni non dovranno, in nessun caso, essere compensati.

4) Quando trattasi di lavori che non si possono terminare nella stagione (cura del bestiame, ecc.), le domande di dispensa possono, come fino ad oggi, essere inoltrate dagli agricoltori. Le aziende d'interesse locale le faranno su formulario rosa alla commissione comunale delle dispense; le aziende, la cui attività è maggiore all'interesse locale, su formulario giallo, all'Ufficio di guerra per i viveri, Berna.

Si deve tener calcolo che il termine necessario per le decisioni concernente domande di dispense su formulari richiede un termine più lungo che per domande di congedo.

5) Le direttive concernenti l'esecuzione dell'ordine N° 190 comprendono pure delle disposizioni sull'aiuto alla agricoltura ed il noleggio di cavalli. L'indennità giornaliera per il lavoro dei militari vien stabilita a fr. 3 al massimo, senza vitto e fr. 2 con vitto. Per i cavalli vengono percepiti fr. 3 al giorno. Se il servizio lo promette, dei distaccamenti completi di uomini e cavalli potranno essere formati con lo scopo di venir in aiuto all'agricoltura.

Complementari ticinesi

La nuova istituzione di questo corpo militare femminile, che ha già quasi un anno di vita, progredisce ogni giorno e si organizza sempre meglio. Centinaia di complementari, dopo aver ricevuto l'adeguata istruzione, silenziosamente, con entusiasmo, con spirito di sacrificio, sono entrate a far parte dell'esercito. Esse sono dei soldati, hanno accettato volontariamente il loro compito e sono pronte ad ogni evento. Esse adempiono al loro dovere con applicazione e con decisione.

Il loro non è un gioco di soldati. Su ognuna pesa inoltre la responsabilità di tener alto il buon nome di tutte le S.C.F. Ma la signora ispettrice che vigila a questo fine non ha bisogno di fare troppe raccomandazioni, perchè lo spirito di corpo di tutte le complementari è elevatissimo e la loro parola d'ordine è: «Ognuna al suo posto, ognuna al suo dovere».

★

A Lugano sono in servizio numerose donne militarizzate. Molte vengono da tutte le parti del Sottoceneri e sono accantonate a gruppi nei diversi istituti della città, dove le Suore si prendono cura delle S.C.F. Le camerate di questi collegi sono vaste, liete, soleggiate e rammentano i dormitori delle caserme. Tutto è sempre in ordine perfetto: si indovina una buona disciplina.

★

Un ardente entusiasmo anima tutte le nostre complementari. Esse hanno indossato il grembiere grigioverde e nell'uniforme che le rende tutte eguali, esse tutte, ugualmente, desiderano di servire la patria! La loro instancabile attività, il loro spirito di sacrificio porteranno certo buoni frutti.

Hanno compreso la loro missione e vogliono essere le degne continuatrici della nostra stirpe, che ha saputo conservare le tradizioni degli avi, la loro fede, il loro patriottismo. Tenax.

Per finire

Una strana medicina.

Il soldato Innocenti marca visita all'infermeria accusando un po' di mal di gola. Il medico gli trova un principio di tonsillite, lo fa gargarizzare con una soluzione di permanganato, gli pennella il gozzo e dintorni con la tintura di iodio, gli dice di ritornare fra qualche giorno e a mo' di raccomandazione aggiunge: — E attenzione al tabacco.

— Ma... — incomincia il soldato.

Il medico, credendo d'averlo a che fare con un fumatore inveterato, non vuole torturarlo, e accondiscende: — Be', un solo sigaro dopo ciascun pasto, mi raccomando! Dopo qualche giorno il soldato Innocenti torna a marcare visita all'infermeria. Il medico lo riconosce, e gli domanda come va.

Risponde l'infermo: — Veramente non va troppo male, c'è solo quel sigaro che m'incomoda un poco, perchè finora non avevo mai fumato.